

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 33° CIRCOLO DI NAPOLI

Via Canonico Scherillo n° 40 – 80126 Napoli

tel. fax. 0817673458

Cod. Mecc. NAEE03300A P. IVA 80035180639 – Napoli



“La missione dell’insegnamento educativo è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere: essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero”

Edgar Moren

CARTA DEI SERVIZI

della scuola primaria e della scuola dell’infanzia

anno scolastico 2014 -. 2015



Con la carta dei servizi la Scuola si impegna ad erogare un servizio di qualità e a renderlo sempre più adeguato alle esigenze dei fruitori.

“Il sapere non ci rende migliori né più felici...ma l’educazione può aiutare a diventare migliori e, se non più felici, ci insegna ad accettare parte prosaica e a vivere la parte poetica delle nostre vite”

Heinrich Kleist

PREMESSA

La carta dei servizi è un documento pubblico, in cui sono contenuti:

- .. i principi fondamentali a cui si ispira;
- .. i fattori di qualità che rendono il servizio soddisfacente;
- .. gli obiettivi ai quali dovranno tendere le proposte;
- .. gli strumenti per valutare l'attività svolta a mettere in atto azioni migliorative ed eventuali correttivi;
- .. i mezzi messi a disposizione degli utenti per segnalare eventuali disfunzioni e per effettuare proposte di miglioramento.

La carta dei servizi nasce in seguito alla L. 241/90 "Legge sulla trasparenza" che garantisce il diritto di accesso agli atti amministrativi e detta norme di celerità, efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici.

Infine la Legge 273/95 obbliga gli Enti erogatori di servizi pubblici di adottare una propria Carta.

La Carta dei Servizi del **33° Circolo Didattico di Napoli** al fine di consolidare gli impegni educativi e organizzativi e nell'intento di costruire un rapporto sereno con l'utenza, si ispira ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

Art.3 : E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.30: E' dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

Art.33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e Gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato.

Art.34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

Essa si compone di:

- Principi fondamentali
- Parte I : Area didattica

- Parte II : Servizi amministrativi
- Parte III : Condizioni ambientali della scuola
- Parte IV : Procedura dei reclami e valutazione del servizio
- Parte V : Attuazione

PRINCIPI FONDAMENTALI

1.UGUAGLIANZA, TUTELA DELLA PRIVACY

In coerenza con tutte le esperienze passate, i plessi del Circolo confermano l'impegno per l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni senza distinzione di razza, lingua, religione. L'istituto scolastico si avvale di azioni volte a favorire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini, nonché della loro dignità con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità ed alla protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003)

2.IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

Il servizio scolastico viene erogato dalla Scuola secondo criteri di obiettività ed equità, avendo cura che l'insegnamento eviti ogni forma di faziosità. Le metodologie utilizzate devono consentire a tutti gli allievi il raggiungimento degli obiettivi formativi e culturali previsti dal progetto didattico - educativo di Istituto. La Scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle Istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Nel 33° Circolo l'attività di accoglienza ha assunto una valenza estremamente rilevante, in quanto si ritiene che il momento iniziale dell'esperienza scolastica sia determinante per costruire le basi su cui fondare il processo formativo degli alunni. La scuola, quindi, s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi soprattutto al momento dell'ingresso alle classi iniziali e nelle situazioni di rilevante necessità. Al fine di favorire l'inserimento degli alunni nelle classi prime nella scuola primaria, i docenti delle classi quinte coinvolgono, durante i primi giorni di scuola, i propri alunni in attività grafico-pittoriche, musicali e organizzative con lo scopo di creare un'atmosfera gioiosa e rassicurante per i piccoli alunni primari e le proprie famiglie e per promuovere il loro inserimento in un ambiente a loro congeniale. Particolare impegno sarà posto nella soluzione di

problemi organizzativi e didattici connessi alla presenza nelle classi di alunni stranieri e agli alunni portatori di handicap.

Nello svolgimento della propria attività, ciascun operatore scolastico garantirà il pieno rispetto dei diritti e degli interessi di ogni alunno.

Iniziativa Scuola dell'Infanzia

I docenti della Scuola dell'Infanzia per agevolare l'inserimento degli alunni nelle varie sezioni nel primo periodo dell'anno scolastico faranno riferimento soprattutto alle prime norme comportamentali utili ad una buona convivenza e organizzeranno il lavoro sulla base delle scelte spontanee dei bambini. Gli alunni saranno accolti in piccoli gruppi e in orari diversi per consentire agli insegnanti di dedicare "un tempo" ad ogni bambino e proporsi come efficaci figure di mediazione tra famiglia e scuola. L'ambiente sarà strutturato in modo da rendere possibile sia un'autonomia organizzazione da parte dei bambini, sia il contemporaneo svolgimento di attività diverse come la manipolazione, il gioco delle costruzioni, il gioco simbolico, la conversazione spontanea, la lettura di immagini relative ai libri di fiabe, l'ascolto di storie narrate dall'adulto, il disegno e la coloritura con pastelloni, pennarelli e pittura. L'opportuna organizzazione degli spazi educativi si rivela fondamentale sia per stimolare il bambino, sia per rendere visibile e comunicare immediatamente il clima che si respira nella scuola. Con la collaborazione dei genitori, infine, nei primi giorni di scuola i bambini realizzeranno piccoli manufatti che porteranno a casa come simboli per attestare la continuità educativa tra scuola e famiglia.

4. DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

I Genitori degli alunni hanno facoltà di scegliere la scuola di loro gradimento. Il Circolo accoglierà le iscrizioni di tutti gli alunni prescindendo dal relativo bacino di provenienza, avendo come condizioni limitative soltanto la disponibilità dell'organico e degli spazi. In caso di eccedenza delle domande rispetto ai posti disponibili, la selezione delle domande, operata su delibera del Consiglio di Circolo, avverrà tenendo presenti i criteri della territorialità e della sede di lavoro dei familiari dell'alunno. La libertà di scelta potrà essere esercitata tra istituzioni statali dello stesso tipo di scuola nei limiti della disponibilità di posto in ciascuna di esse.

L'osservanza dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza saranno assicurati attraverso :

- il monitoraggio continuo della regolarità della frequenza;
- il coinvolgimento delle famiglie, dei servizi sociali e delle Forze dell'Ordine qualora se ne ravvisasse la necessità;

- la realizzazione di progetti extracurricolari che abbiano lo scopo di recuperare gli alunni in situazioni di disagio e con difficoltà di apprendimento.

5. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Nel 33° Circolo Didattico il Dirigente, i docenti, il personale A.T.A. e tutti i genitori sono considerati come risorse nonché protagonisti e responsabili dell'attuazione della Carta attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

Il 33° C.D., mirando all'ottimizzazione del rapporto efficienza-efficacia non considera la gestione dei fondi solo come atto amministrativo ma come una risposta alla progettualità della scuola e alle domande dell'utenza. Di conseguenza si darà ampio spazio all'ampliamento dell'offerta formativa attivando laboratori extracurricolari in coerenza con le linee guida del P.O.F.

Gli operatori scolastici garantiscono trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza.

Gli operatori, inoltre, chiedono la partecipazione attiva di tutti i genitori e soprattutto di quelli che vogliono mettere a disposizione della scuola le loro competenze. Quest'istituzione, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente per tutte le attività didattiche, educative ed amministrative con procedure atte a promuovere forme di partecipazione diretta e responsabile.

La scuola, infine, organizza le proprie attività, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, secondo criteri di efficienza, efficacia e flessibilità dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

La Legge 241/90 riguardante le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti dei procedimenti amministrativi è il punto di riferimento che regola il servizio e il rapporto con l'utenza.

6. LIBERTÀ D'INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei Programmi Vigenti, adeguandoli alle esigenze del territorio e dell'utenza.

L'aggiornamento e la formazione in servizio verranno garantite attraverso l'elaborazione dei progetti nell'ambito del Piano Nazionale e Provinciale di Aggiornamento e attraverso attività continue di autoaggiornamento su temi e problemi di specifico interesse pedagogico - metodologico e didattico.

I docenti del 33° Circolo si propongono di :

- ...utilizzare lo strumento della programmazione didattica predisposta collegialmente e individualmente come sintesi progettuale e valutativa dell'attività didattica.
- ... programmare il proprio intervento assicurando la continuità del processo educativo e formativo dalla scuola dell'Infanzia fino al termine dell'istruzione obbligatoria,
- ...lavorare in modo interdisciplinare e con metodologia di ricerca,
- ...promuovere la propria professionalità anche attraverso forme di autoaggiornamento,
- ...valutare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso la raccolta di osservazioni sistematiche e l'utilizzo di prove oggettive,
- costruire progetti formativi più flessibili e integrati centrati sull'apprendimento di abilità e sullo sviluppo del pensiero divergente e convergente che sul nozionismo.

PARTE I : AREA DIDATTICA.

1.La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si propone di garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

2.La scuola organizza incontri tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della primaria per svolgere attività e conoscere spazi, personale e organizzazione della scuola che li ospiterà. Gli incontri hanno lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui i bambini di

5/6 anni saranno immersi, cercando di allentare la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni passaggio.

3. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici e delle strumentazioni didattiche nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare. Allo scopo è utilizzato l'arredamento disponibile nell'edificio scolastico per conservare il materiale di uso quotidiano di ciascun scolaro.

4. I compiti da svolgere a casa devono essere strettamente collegati alle attività svolte in classe in vista delle conquiste di una progressiva autonomia dello studio. Inoltre vengono concordati dai docenti del team pedagogico e il tempo impiegato dovrà essere sempre calibrato in modo da assicurare spazio al gioco e ad altre attività extra scolastiche altrettanto importanti nella formazione di ciascun alunno.

5. Nella maggior parte delle classi del Circolo le attività didattiche sono ampliate e integrate da proposte non curricolari. Tali iniziative vengono concordate a livello di interclasse e sono pertanto pienamente rispondenti alla programmazione educativo- didattica e completano in modo equilibrato l'offerta tesa allo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

TEMPO SCUOLA

<i>Risorgimento</i> Scuola Primaria	Classe IIA – IIB - IIIA dal lunedì al venerdì 8.00-16.00 Classi prime, classi seconde, classi terze, classi quarte, classi quinte: Lunedì - martedì - mercoledì giovedì : 8.00-13.30 Venerdì: 8.00 - 13.00:
<i>Verdolino</i> Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria	8.00-16.00 dal Lunedì al Venerdì
<i>Nuovo Edificio</i> Scuola dell'Infanzia	8.00-16.00 dal Lunedì al Venerdì

Verifica e Valutazione

Una delle qualità connotative del P.O.F. è senza dubbio la sua flessibilità, cioè la possibilità di cambiare, anche in itinere, specifici progetti che obiettivamente non rispondono ai bisogni formativi degli alunni o alle esigenze della comunità di riferimento. Inoltre, l'autonomia scolastica presuppone una flessibilità complessiva che comprende anche gli aspetti organizzativo-amministrativi. Pertanto il 33° Circolo Didattico ha previsto un sistema di verifica e valutazione quanti-qualitativa in grado di evidenziare le eventuali disfunzioni logistiche, gli scostamenti dagli obiettivi generali previsti nonché le contraddizioni in ordine all'aspetto didattico-metodologico. Una cadenza serrata del momento valutativo, per gli aspetti relativi ai processi di apprendimento, permette di apportare le necessarie modifiche e di meglio orientare l'azione didattico-metodologica complessiva prima dell'insorgere di eventuali e più marcate dicotomie tra progettualità e azione formativa complessiva. Quali strumenti per la verifica e la valutazione sono privilegiate schede di rilevamento, questionari, schede standardizzate utilizzate con il metodo test retest, cioè somministrate in ingresso e in uscita. Gli esiti delle verifiche e la valutazione finale di tali rilevamenti sono comunicati al Collegio dei Docenti che, in quanto organo tecnico, può adottare le opportune decisioni per l'adeguamento delle programmazioni e della progettualità.

- ..."I Consigli d'Interclasse si riuniscono almeno ogni bimestre per verificare l'andamento complessivo delle attività didattiche nelle classi di loro competenza e proporre gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico..." (art.126 T.U.)
- ..."Il Collegio dei Docenti...valuta periodicamente l'andamento per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo ,ove necessario,opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica..." (art.10 T.U.)
- ..."Una volta che gli interventi formativi siano stati avviati occorre attivare un meccanismo che consenta di tener sotto controllo,in itinere, l'andamento e i risultati intermedi e finali. " (C.M. 376/1995).
- ..." Il Consiglio di Circolo...esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo del Circolo " (art. 10 T.U.)
- ..." Il Collegio dei Docenti,nel garantire il quadro di riferimento unitario del progetto educativo, avrà cura di definire i fattori di qualità dell'organizzazione e dell'azione didattica,individuando altresì standard e

modalità di verifica delle scelte organizzative e dei risultati conseguiti. (C.M. 116/1996)

Il 33° Circolo Didattico, inoltre, ritiene di dover:

- ...valorizzare il patrimonio naturale e le tradizioni culturali e sociali del territorio;
- ...prestare attenzione ai bisogni del singolo e del territorio;
- ...garantire il rispetto delle tradizioni culturali e delle scelte educative della famiglia in un clima di costruttivo confronto;
- ...porsi in continuità educativa con i processi educativi o paralleli alla scuola nel rispetto dei rispettivi ruoli (famiglia, risorse del territorio, ambiente, mass-media)
- ...essere centro di una cultura della solidarietà e della tolleranza;
- ...saper far entrare la realtà quotidiana della società entro i muri della scuola.

- I fattori di qualità del servizio scolastico

Il Personale del 33° Circolo Didattico ritiene che per fare un "buona scuola" siano necessari:

- la condivisione delle scelte;
- il lavoro collegiale dei Docenti;
- la ricerca educativa e la formazione del personale;
- la progettualità in campo educativo, didattico e metodologico, aperta alle istanze sociali del territorio di riferimento;
- la prevenzione del disagio, della dispersione e del disadattamento scolastico;
- il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;
- il controllo e la documentazione dei processi in atto nella scuola, sia nell'aspetto organizzativo che nell'aspetto educativo e didattico;
- la flessibilità organizzativa,

- un'utilizzazione razionale degli spazi educativi;
- il rapporto continuo fra scuola e famiglie.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

- Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) a cura del Collegio dei Docenti;
- Programmazione Educativa/Didattica di sezione e/o di classe a cura dei Docenti dell' Equipe pedagogica;
- Regolamento di Circolo a cura del Consiglio di Circolo;
- Piano Annuale delle Attività a cura del Dirigente scolastico.

Tali documenti sono da considerarsi non isolatamente, ma in modo sinergico e complementare.

PARTE II : SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi amministrativi consistono in tutti quegli atti e comportamenti che mettono in rapporto l'istituzione scolastica con gli utenti e viceversa. Essi vengono svolti dal personale A.T.A. in generale e dal personale di segreteria in particolare. Il 33° Circolo Didattico, come fattore di qualità dei servizi amministrativi, garantisce e adotta comportamenti improntati alla trasparenza, allo snellimento burocratico ed alla cortesia.

Standard specifici delle procedure:

- Celerità delle procedure.
- Trasparenza.
- Informatizzazione dei servizi di segreteria.
- Tempi di attesa contenuti..
- Flessibilità degli uffici a contatto con il pubblico.

Sono altresì individuati i seguenti standard specifici per le singole procedure:

- La distribuzione dei moduli è effettuato " a vista " nei giorni e nell'orario di ricevimento della segreteria e in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace in occasione delle iscrizioni.

- La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura delle varie pratiche in modo tempestivo dopo la consegna delle domande.
- Il rilascio dei certificati viene effettuato nel normale orario di apertura al pubblico della segreteria: in particolare, entro tre giorni dalla domanda, per quelli di iscrizione e di frequenza degli alunni; entro dieci per quelli di servizio degli insegnanti.

L'ufficio di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio, e precisamente il lunedì e il giovedì dalle 10.00 alle ore 12.00 e il mercoledì dalle 8,30 alle 10,30 . Per casi particolari il personale interno di segreteria potrà ricevere fuori dal proprio orario di servizio il mercoledì dalle 13.00 alle 14.00.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo modalità di risposta comprendenti il nome dell'Istituto, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

L'utente è tenuto a dichiarare le proprie generalità e la natura dell'informazione richiesta per potere essere messo in contatto con il personale assegnato all'area di cui chiede informazioni.

Per l'informazione sono seguiti i seguenti criteri:

spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono assicurati:

- Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti e orario settimanale delle discipline; funzioni e dislocazione del personale amministrativo ed ausiliario);
- Organigramma degli uffici;
- Organico del personale docente, amministrativo ed ausiliario;
- Albi d'Istituto.

Sono inoltre disponibili i seguenti spazi:

- bacheca generale d'Istituto;
- bacheca sindacale;
- bacheca per comunicazioni ai genitori;
- bacheca del personale docente ed A.T.A.
- Sito WEB

Il 33° Circolo Didattico garantisce per tutti i plessi la presenza, presso l'ingresso e presso gli uffici, di operatori scolastici ben riconoscibili in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. Tutti gli operatori scolastici in servizio indosseranno per l'intero orario di lavoro il cartellino di identificazione.

Il regolamento di lavoro e gli orari del personale amministrativo e ausiliario devono avere adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo. In particolare l'orario di servizio del personale A.T.A., fissato dal C.C.N.L. in 36 ore settimanali, sarà attuato in cinque giorni lavorativi, utilizzando orario unico, orario flessibile, turnazioni, rientri pomeridiani, straordinario da compensare, eventualmente, anche con permessi. L'attuazione dei vari tipi di orario verrà di volta in volta adottata dal DSGA, secondo le esigenze prevedibili (richiesta di aumento di prestazioni in aggiunta al normale orario di servizio) o imprevedibili (sostituzione personale assente)

Il Personale A.T.A. si propone di:

- ...migliorare la propria professionalità adeguandola ai cambiamenti della scuola;
- ...acquisire competenze relazionali;
- ...condividere modalità efficaci ed "economiche" di lavoro collegiale;
- ...assumere come fondamentali criteri quello della trasparenza e della rendi contabilità;
- ...contribuire al miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'attività organizzativa.

PARTE III : CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

Il 33° Circolo Didattico garantisce un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro, in modo da permettere sia una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e il personale, sia le condizioni ambientali più favorevoli alla realizzazione adeguata del progetto formativo che esso stesso propone.

La scuola richiede all'Ente locale e alle istituzioni interessate il puntuale rispetto dei compiti che la normativa assegna per il suo regolare funzionamento.

Grande diligenza sarà posta, da parte dei collaboratori scolastici e degli insegnanti, nell'individuare e nel segnalare con tempestività in Segreteria, ogni fattore di rischio per la sicurezza e l'incolumità degli alunni. Sarà cura della Direzione sollecitare l'Amministrazione Comunale perché intraprenda gli interventi necessari a rendere la scuola più sicura, pulita e confortevole. In particolare in tutti i plessi scolastici vengono garantiti i seguenti standard minimi di sicurezza, igiene e accoglienza:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'incolumità degli alunni all'interno dell'edificio tramite vigilanza del personale docente e i collaboratori scolastici in servizio.
- La custodia degli oggetti appartenenti ai bambini.
- L'igiene dei servizi con interventi continui durante la giornata oltre che a fine orario scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

- La vigilanza degli alunni durante l'orario scolastico per opera dei docenti e dei collaboratori scolastici in servizio nella scuola
- L'igiene dei servizi con intervento costante durante le ore di lezioni, oltre che a fine attività scolastiche
- L'affissione in palestra, in teatro in biblioteca e nell'aula d'informatica dell'orario delle classi con rispettive turnazioni.
- L'informazione circa le modalità per la consultazione e il prestito dei libri in dotazione alla biblioteca.
- L'affissione in ogni classe e nei corridoi del Piano di evacuazione in caso di calamità.

La scuola s'impegna inoltre a sensibilizzare le istituzioni interessate e i genitori al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima, nell'ambito del circondario scolastico).

L'Ente Locale è responsabile dei seguenti standard qualitativi ambientali in ordine a:

- Adeguamento alle direttive CEE per la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Eliminazione delle barriere architettoniche.
- Sufficienza di aule necessarie per la realizzazione delle attività deliberate.
- Vigilanza spazi adiacenti i plessi, durante l'ingresso a scuola e durante l'uscita.

EMERGENZA

In caso di calamità, l'evacuazione dell'edificio scolastico sarà effettuata attraverso uscite di emergenza, secondo un dettagliato "Piano di evacuazione", redatto per ciascun plesso.

STRUTTURE EDILIZIE

	Scuola primaria	Scuola dell'Infanzia
Risorgimento Via Canonico Scherillo, 40	classi n°24 alunni n° 507 di cui 15 H	
Verdolino Via delle Bucoliche	classi n°6 alunni n° 132 di cui 2 H	sezioni n°3 alunni n° 66
Nuovo Edificio via C. Scherillo,74		sezioni n°6 + 2 H alunni n° 131

RISORGIMENTO

Sede della direzione didattica e della segreteria

Spazi organizzati	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio artistico
	Laboratorio scientifico	Laboratorio per attività di integrazione	Biblioteca
	Refettorio	Sala insegnanti	Auditorio

VERDOLINO

Spazi organizzati	Locale organizzato per attività motorie	Laboratorio multimediale	Sala video
		Biblioteca	Spazi Laboratoriali

NUOVO EDIFICIO

Spazi organizzati	Locale organizzato per attività motorie	Laboratorio multimediale	Sala video
	Laboratorio ceramica	Biblioteca	Spazi Laboratoriali

SERVIZIO MENSA

Il tempo mensa rappresenta un momento importante della giornata scolastica dell'alunno: consente, infatti, di consolidare relazioni e scambi oltre che favorire l'educazione alimentare. Il pagamento del servizio avviene attraverso modalità stabilite dal Comune di Napoli con costi differenti secondo la fascia di reddito familiare. L'amministrazione comunale ha previsto la gratuità del servizio mensa per le famiglie che versano in condizioni di particolare disagio socio-economico-ambientale.

PARTE IV : PROCEDURA DI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Procedura dei reclami

La presentazione di reclami è accettata dalla Scuola quale stimolo al miglioramento del servizio offerto.

I reclami motivati, ai sensi del D.M. 15/06/95 parte IV possono essere espressi in forma orale, scritta (anche fax) e devono contenere le generalità del proponente. I reclami orali devono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà con celerità e, comunque, non oltre trenta giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene annualmente effettuata tra gli utenti e il personale una rilevazione mediante questionari, opportunamente tarati. I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio, devono prevedere la possibilità di formulare proposte.

PARTE V : ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente "Carta" si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.